



Best Practices in Actions: come trasferire, implementare e sostenere interventi efficaci di promozione della salute per i bambini (0-12 anni)

Modulo 1 - Trasferibilità e sostenibilità delle buone pratiche nella promozione della salute e nella prevenzione dell'obesità infantile

Sessione 1.1 - Trasferibilità e sostenibilità: una panoramica sulle Azioni Congiunte dell'UE e altre iniziative

Unità 1.1.2 - "Sostenibilità della Joint Action CHRODIS+: Risultati principali e lezioni apprese"

Relatore: Paolo Michelutti (Fondazione Policlinico Gemelli - Roma, Italia)

Slide 1 & 2

Questa mattina il mio ruolo è quello di parlare un po' delle principali evidenze e dei risultati riguardanti la sostenibilità all'interno di CHRODIS+, e devo dire sinceramente che ripeterò gran parte di ciò che è già stato presentato dai relatori precedenti. Quindi, non ho sorprese per voi. Penso quindi che sia un tema che dovevamo affrontare nella tavola rotonda, come ultima sessione, perché in sostanza avete già sentito parlare di alcune delle sfide legate alla sostenibilità, alla trasferibilità, e quelle stesse sfide e lezioni apprese sono anche quelle che vi presenterò come risultati di CHRODIS+. Come potete vedere dalla...

Slide 3 - Joint Action Chrodis+ (2017-2020)

...prima diapositiva, si trattava di una Joint Action – per chi non fosse coinvolto – iniziata nel 2017 e conclusa nel 2020. Qualche parola su questa Joint Action: era un'iniziativa sulle malattie croniche e sulla implementazione di buone pratiche o best practices – come preferiamo chiamarle – ed era basata su una precedente Joint Action. Questa Joint Action si chiamava CHRODIS+ perché rappresentava il seguito della precedente, chiamata semplicemente CHRODIS. Le best practices implementate in CHRODIS+ erano quindi quelle analizzate nel progetto precedente. Abbiamo avuto 21 siti di implementazione e 21 progetti pilota che hanno applicato buone pratiche in quattro ambiti: promozione della salute e prevenzione primaria; assistenza integrata per la multimorbilità; qualità delle cure per le persone con malattie croniche; e gestione delle malattie croniche nei luoghi di lavoro.

Slide 4

Solo qualche altra parola sulle buone pratiche che sono state implementate. Quindi, nell'area della Promozione della Salute e Prevenzione Primaria, abbiamo avuto cinque pratiche: la Rete Lombarda per la Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro; Active School Flag; la pratica JOGG; Toy Box; e Successful Aging. Poi abbiamo il modello di assistenza integrata per la multimorbilità, che è stato implementato in cinque siti pilota. Inoltre, gli Strumenti di Raccomandazione sui Criteri di Qualità, anche essi testati in contesti diversi. E infine, ma non meno importante, le buone pratiche nei luoghi di lavoro. In questo ambito, avevamo

sostanzialmente due pratiche: la prima era una formazione per i manager; la seconda un toolkit per migliorare il benessere, la salute e la partecipazione al lavoro.

Slide 5 – Sfide sulla sostenibilità e evidenze identificate

Come dicevo, nulla di nuovo e nessuna sorpresa per voi: in queste diapositive cerco solo di riassumere le principali evidenze emerse dalla implementazione pilota. Quindi, dalla prospettiva dell'implementazione e dall'esperienza che abbiamo avuto nei diversi siti pilota. Scusate la ripetizione, ma forse, come detto, può essere utile per la tavola rotonda. Innanzitutto, dal punto di vista dell'integrazione di queste pratiche, devo dire che il coinvolgimento degli stakeholder chiave è stato un elemento importante, così come l'uso di canali di comunicazione efficaci. Il terzo pilastro per un'implementazione efficace è stato l'allineamento tra le buone pratiche implementate e le politiche già esistenti.

Dal punto di vista dei meccanismi di sostenibilità, naturalmente trovare i fondi e le risorse adeguate è stato un elemento cruciale, soprattutto in un'ottica di lungo termine. Un altro aspetto fondamentale è stato il supporto istituzionale, da parte di tutte le istituzioni e degli enti coinvolti nella implementazione, oltre alla necessità di avere una forza lavoro specificamente dedicata all'attuazione delle pratiche. Alcuni dei relatori precedenti hanno già menzionato la questione della forza lavoro e della carenza di personale come una sfida per un'implementazione efficace. Vorrei soffermarmi in particolare sull'ultimo punto di questo secondo pilastro, ovvero i *policy dialogue*, che sono stati in realtà uno dei fattori di successo principali di CHRODIS+. Abbiamo organizzato un *policy dialogue* in ciascun Paese coinvolto in CHRODIS+, oltre a due *policy dialogue* a livello europeo. Per la gestione di questi incontri abbiamo seguito una metodologia specifica fornita da EuroHealthNet, che si è dimostrata molto efficace e ha portato a risultati molto positivi. Quindi, se dovessi indicare uno tra tutti questi fattori come particolarmente rilevante, direi proprio i *policy dialogue*. Magari potremo parlarne più approfonditamente durante la tavola rotonda.

Il terzo pilastro è stato uno dei punti focali della Joint Action CHRODIS+ per quanto riguarda la sostenibilità: il Valore Aggiunto della UE. Abbiamo sottolineato l'importanza di scambiare conoscenze, condividere le buone pratiche, armonizzare le normative tra i Paesi, tra gli Stati Membri; e promuovere il coinvolgimento intersettoriale al fine di aumentare l'efficienza e stimolare l'innovazione nei diversi contesti.

Per quanto riguarda il Coinvolgimento Politico e della Comunità, sicuramente la salute in tutte le politiche è stata un fattore di successo, così come la collaborazione intersettoriale, in particolare per disporre di strategie di prevenzione complete. E per quanto riguarda la prevenzione, parlando della gestione delle malattie croniche, la Joint Action CHRODIS+ ha davvero evidenziato come la prevenzione e la promozione della salute rappresentino il modo più sostenibile con cui possiamo affrontare le malattie croniche: promozione della salute, prevenzione primaria ed empowerment del paziente. Ed è importante integrare tutte queste politiche in ambienti diversi, come le scuole e i luoghi di lavoro.

Slide 6 - Meccanismi di sostenibilità identificati e raccomandati

Ora, le ultime tre diapositive servono a descrivere quali sono le principali raccomandazioni di CHRODIS+ riguardo ai meccanismi di sostenibilità. Quindi, ancora una volta, ripeterò alcuni concetti già citati.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli stakeholder, la raccomandazione di CHRODIS+ è di coinvolgere tutti gli stakeholder, non solo del settore sanitario, ma anche di altri settori, e cercare di inserirli in quelli che abbiamo chiamato gruppi di lavoro locali per l'implementazione, che si sono rivelati uno strumento molto efficace per ottenere buoni risultati.

Per quanto concerne la collaborazione intersettoriale, la raccomandazione è di istituire quadri di collaborazione formalizzati per strutturare la cooperazione tra i diversi settori. Quindi è

importante non solo la collaborazione pratica, ma anche formalizzare queste reti, includendo, come detto, anche stakeholder al di fuori del settore sanitario.

In merito alle risorse, CHRODIS+ raccomanda di coinvolgere gli enti finanziatori e di creare sinergie tra le diverse fonti di finanziamento: a livello europeo, nazionale, regionale e locale. E, parlando di fondi europei, l'invito è a utilizzare in modo sinergico tutte le diverse opportunità e opzioni offerte oggi dai vari programmi finanziati dalla Commissione Europea.

Slide 7 - Meccanismi di sostenibilità identificati e raccomandati

Le tre raccomandazioni relative a questi tre fattori. Per quanto riguarda le Strutture di Governance Istituzionale, la raccomandazione è quella di integrare le pratiche pilota di successo all'interno dei sistemi sanitari e delle politiche esistenti. E questo è davvero un punto chiave, per evitare che l'esperienza pilota rimanga solo un'esperienza sperimentale, destinata a concludersi con la fine del progetto, senza una reale continuità.

Molto importante, anche dal punto di vista della forza lavoro, è il Capacity Building e la Formazione. Qui il suggerimento e la raccomandazione è di sviluppare programmi di formazione per rafforzare le capacità di tutti gli stakeholder coinvolti nella pratica, includendo anche i cittadini e i pazienti, con particolare attenzione alla formazione attraverso strumenti digitali.

Decisioni basate sui dati e monitoraggio. Ovviamente, siamo tutti consapevoli dell'importanza di disporre di dati adeguati per misurare l'impatto del progetto pilota. Per questo, la raccomandazione è stata quella di creare e implementare un solido framework di monitoraggio, in grado di misurare efficacemente i risultati del pilota.

Slide 8 - Meccanismi di sostenibilità identificati e raccomandati

Questa è l'ultima serie di raccomandazioni, e quindi l'ultima diapositiva.

Per quanto riguarda le infrastrutture digitali e tecniche, questa raccomandazione oggi può sembrare scontata, perché ormai ne parliamo sempre e implementiamo soluzioni digitali nei nostri Paesi, ma non era affatto così nel 2020. La raccomandazione è quindi: sviluppare e ampliare le soluzioni digitali per la salute.

Per quanto riguarda il Valore Aggiunto della UE, di nuovo, può sembrare qualcosa di già acquisito, ma è importante continuare a investire nelle reti a livello europeo, nelle Joint Action, nei progetti o, ad esempio, in occasioni come questa conferenza, per scambiare opinioni, discutere su ciò che funziona e ciò che non funziona.

L'ultima raccomandazione riguarda il coinvolgimento dei pazienti e dei cittadini. Parliamo sempre dell'importanza di mettere il paziente al centro, di coinvolgere i cittadini, ma a volte c'è il rischio concreto di dimenticarsene. Per questo, l'ultima raccomandazione è quella di sviluppare approcci partecipativi, in cui pazienti e comunità siano direttamente coinvolti, soprattutto perché, alla fine, la maggior parte dei progetti pilota dei nostri interventi viene attuata a livello locale. È ovviamente importante coinvolgere anche gli enti nazionali, per via delle normative e dei quadri regolatori, ma prima di tutto è fondamentale coinvolgere la comunità locale.

Slide 9 - In sintesi

Questa è solo una sintesi finale con tutti i punti più importanti che ho già menzionato.

Slide 10 - Grazie

E questo è tutto da parte mia.